



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 maggio 2013
(OR. en)**

9359/13

FIN 252

NOTA

della: presidenza

al: Consiglio

n. prop. Comm.: 8041/13 FIN 165 - COM(2013) 183 final

Oggetto: Progetto di bilancio rettificativo n. 2 al bilancio generale 2013
- Proposta della presidenza

1. Il 2 aprile 2013 la Commissione ha presentato al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 2/2013 in cui si propone un aumento degli stanziamenti di pagamento di 11,2 miliardi di EUR nel 2013.
2. La questione è stata esaminata dal Comitato del bilancio e dal Comitato dei Rappresentanti permanenti. Durante le discussioni è emerso che, mentre numerose delegazioni possono accettare la proposta della Commissione, altre ritengono che l'importo proposto sia troppo elevato, specie in questa fase dell'esercizio finanziario. Varie delegazioni hanno messo in rilievo le sfide cui sono confrontati i rispettivi bilanci nazionali in tale contesto. Molte delegazioni hanno inoltre rilevato che il PBR n. 2/2013 dovrebbe, in particolare, contribuire a creare crescita e ad affrontare il problema della disoccupazione, segnatamente quella giovanile.

Sulla base di tali discussioni, la presidenza presenta una proposta di compromesso che, a suo parere, rappresenta meglio le diverse opinioni espresse dalle delegazioni e costituisce la migliore base possibile per raggiungere un accordo politico sul PBR n. 2/2013 in occasione della sessione del Consiglio del 14 maggio 2013.

3. La presidenza propone un approccio in due fasi per il PBR n. 2/2013. Ritiene che nella prima fase si debba fornire l'importo di 7,3 miliardi di EUR e che si debba assumere l'impegno di ritornare sulla questione più avanti nell'anno con l'obiettivo di far fronte a importi aggiuntivi verificati sulla base di proposte della Commissione. In tale fase saranno anche disponibili informazioni più aggiornate sull'esecuzione del bilancio, sulle possibilità di redistribuzione e su potenziali entrate supplementari.

La presidenza ritiene che un investimento di 7,3 miliardi di EUR fornirà le risorse necessarie per gestire efficacemente il fabbisogno reale che risulta dal bilancio per il 2013 in questa fase dell'esercizio finanziario e per garantire che il bilancio dell'UE sia dotato di risorse per investire nelle politiche e nei programmi essenziali dell'UE che promuovono la crescita economica e creano posti di lavoro. La presidenza propone pertanto che, tenuto conto delle proporzioni indicate dalla Commissione nella proposta di PBR n. 2/2013, tale investimento sia concentrato sulla sottorubrica 1a (*Competitività per la crescita e l'occupazione*) e sulla sottorubrica 1b (*Coesione per la crescita e l'occupazione*). Tali fondi dovrebbero essere destinati a politiche di rafforzamento della crescita europea in tutte le regioni dell'UE attraverso investimenti, istruzione e promozione della ricerca e dell'innovazione, e intesi ad affrontare il problema della disoccupazione, segnatamente quella giovanile.

La presidenza propone inoltre che il Consiglio adotti il seguente progetto di dichiarazione del Consiglio volta a confermare che il Consiglio ritornerà sulla questione più avanti nel 2013:

"Il Consiglio ribadisce che il bilancio dell'UE è importante per creare crescita e posti di lavoro in tutta l'Unione. Tuttavia, il Consiglio è anche consapevole delle pressioni cui sono confrontati i bilanci nazionali e degli sforzi di risanamento di bilancio che stanno compiendo gli Stati membri. Il Consiglio ricorda inoltre che più avanti nell'anno la Commissione disporrà di maggiori informazioni sull'esecuzione, sulle possibilità di redistribuzione e sulle entrate di bilancio. Grazie a tali informazioni supplementari la Commissione sarà più in grado di prevedere con maggiore precisione il fabbisogno reale. Il Consiglio non può pertanto approvare in questa fase l'intero ammontare di stanziamenti di pagamento richiesto dalla Commissione nel progetto di bilancio rettificativo n. 2/2013.

Il Consiglio conviene di fornire 7,3 miliardi di EUR, un importo inferiore agli 11,2 miliardi di EUR proposti dalla Commissione, che secondo la Commissione è il minimo necessario nel 2013. Il Consiglio è pertanto consapevole che il livello di stanziamenti di pagamento ora convenuto potrebbe non essere sufficiente per il 2013. Esaminerà attentamente l'evoluzione del bilancio nel corso dell'anno e s'impegna ad adottare tutte le misure supplementari necessarie per garantire che gli obblighi dell'Unione siano onorati. In tale contesto, e ricordando il regolamento finanziario, il Consiglio esorta la Commissione a gestire attivamente il bilancio dell'UE per il resto del 2013 in modo prudente e a continuare a cercare di finanziare il fabbisogno supplementare, in primo luogo, mediante redistribuzioni. Il Consiglio invita inoltre la Commissione a presentare al più tardi entro metà ottobre 2013 previsioni aggiornate per gli stanziamenti di pagamento e, se necessario, a presentare un progetto supplementare di bilancio rettificativo in tale fase. Il Consiglio s'impegna a prendere posizione al più presto su tale progetto di bilancio rettificativo per evitare l'eventuale insufficienza degli stanziamenti di pagamento motivati."

Considerato che i negoziati con il Parlamento europeo sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020 avanzano in parallelo, la presidenza propone inoltre che il Consiglio adotti il seguente progetto di dichiarazione del Consiglio:

"Il Consiglio, in considerazione del fatto che le discussioni con il Parlamento europeo sul quadro finanziario pluriennale avanzano attualmente in parallelo, ribadisce l'impegno a concludere rapidamente tali negoziati. Avendo il Parlamento europeo e il Consiglio convenuto sul principio "nessun accordo senza un accordo su tutto", il Consiglio sottolinea che l'accordo raggiunto in data odierna ha carattere politico e che una votazione formale sulla posizione del Consiglio relativa al progetto di bilancio rettificativo n. 2/2013 avrà luogo in una fase ulteriore parallelamente alla conclusione dei negoziati sul quadro finanziario pluriennale."

4. S invita il Consiglio a raggiungere un accordo politico sul PBR n. 2/2013 sulla base della proposta di compromesso della presidenza esposta al punto 3.